

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389179

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Monumenti archeologici

CTG - Categoria disciplinare AREA AD USO FUNERARIO

OGD - Definizione bene tomba

OGN - Denominazione/titolo Ipogeo dell'Oplita

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BT

LCC - Comune Canosa di Puglia

LCI - Indirizzo Corso Garibaldi, 253

PVL - Toponimo/località Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.051570734

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.213689497

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

**GPBU - Indirizzo web
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/MEzVFDCNMQv8tDeH8>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

SECOLI/ IV a.C.

DTZS - Specifiche

metà

DA - DATI ANALITICI

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo dell'Oplita è ubicato in prossimità del Regio Tratturo, in Contrada Costantinopoli.

DES - Descrizione del bene

L'Ipogeo dell'Oplita, interamente scavato nel banco tufaceo, presentava un'articolazione planimetrica piuttosto semplice e unitaria: un ampio dromos, formato da nove scalini, conduceva al vestibolo scoperto, probabilmente funzionale alle pratiche del rito funerario; in asse con il dromos fu realizzata la camera sepolcrale, che presentava una pianta rettangolare e volta a botte, il cui ingresso era chiuso da lastroni tufacei accostati.

**AID - Apparato iconografico
/decorativo**

Degno di nota era il bassorilievo che ornava la parete di fondo della cella, raffigurante una scena di deductio ad inferos (passaggio alla vita ultraterrena) in cui si riconoscono un cavaliere, probabilmente lo stesso defunto, accompagnato da un guerriero con armatura oplitica nel suo viaggio verso l'oltretomba; alle spalle del cavaliere era graffita un'iscrizione in lingua greca. Tracce di colore rosso sullo scudo e di colore nero sullo sfondo del rilievo dovevano conferire particolare risalto alla scena.

NSC - Notizie storico-critiche

L'antica Canusium (Canosa) fu abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. Fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli centrale; divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell'88 a.C. Durante il processo di romanizzazione la città fu dotata di una cinta muraria, di edifici pubblici e di un reticolo viario pianificato nel quale si inserirono i quartieri residenziali. La città beneficiava, inoltre, del passaggio della via Traiana. Particolarmente vivace era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. Successivamente, in età antonina (fine del II secolo d.C.), Canosa divenne colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium. Questa fase coincise con un grandioso intervento urbanistico, riconducibile alla figura del senatore e mecenate Erode Attico, volto alla costruzione di diverse opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana). In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapopoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Ma l'importanza politica e amministrativa della città era destinata a crescere in età tardoantica, fra il IV e il V secolo d.C., quando Canosa fu elevata a capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano. Tra gli ipogei di età daunia-ellenistica (IV-III secolo a.C.), che si svilupparono nelle aree periferiche dell'abitato, di grande interesse è l'Ipogeo dell'Oplita. Si tratta di una delle più antiche tombe a camera di Canosa, con una

datazione risalente alla metà del IV secolo a.C., destinato ad un membro appartenente alla classe aristocratica di Canosa, verosimilmente di rango militare. Nella struttura funeraria, già saccheggiata nel passato, non è stato rinvenuto il corredo, ad eccezione di alcuni oggetti recuperati nel dromos.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105648959
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105681811
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105761811
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo dell'Oplita - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID272_03.jpg

Labellarte M., L'Ipogeo dell'Oplita, in Cassano R. (a cura di),

BIB - Bibliografia/sitografia	Principi, Imperatori e Vescovi, Venezia 1992, pp. 192-195.
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia